



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

SERVIZIO SVILUPPO SOSTENIBILE E AREE PROTETTE

Prot. n.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 16 DI DATA 20 Febbraio 2018

OGGETTO:

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento per il periodo di programmazione 2014-2020 - Operazione 4.4.3 "Investimenti non produttivi per connettività ecologica e recupero di habitat Natura 2000 e degli habitat agricoli ad alto valore naturalistico": approvazione dell'iniziativa presentata ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 957 di data 16 giugno 2017 dall'Ente Parco Paneveggio - Pale di San Martino con sede a Primiero San Martino di Castrozza per un contributo in conto capitale di complessivi Euro 49.395,73 (CUP C21C17000040008).

Vista la decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 5377 del 3 agosto 2015 e vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1487 di data 31 agosto 2015 con cui è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 (di seguito, PSR) della Provincia autonoma di Trento, ai sensi del Regolamento (UE) del 17 dicembre 2013, n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Vista la decisione della Commissione Europea C(2017)8252 del 30/11/2017 e vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 76 di data 20 gennaio 2018 con cui è stata modificata la decisione della Commissione Europea C(2015)5377 del 3 agosto 2015 ed è stata approvata la versione 3.3. del PSR.

Visto l'art. 14 della Legge provinciale n. 4/2003 “Sostegno dell'economia agricola, disciplina dell'agricoltura biologica e della contrassegnazione di prodotti geneticamente non modificati” che consente alla Provincia - per agevolare la realizzazione dei progetti d'interesse agricolo ammissibili ai benefici previsti dai fondi strutturali, dal Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e dal Fondo Europeo agricolo di garanzia (FEAGA) previsti dai regolamenti comunitari – di concedere in aggiunta ai contributi a carico dei fondi comunitari e dello Stato, o in alternativa ad essi in caso di mancata erogazione, agevolazioni in conto capitale fino alla misura massima prevista dai regolamenti comunitari.

Preso atto che le risorse comunitarie e nazionali vengono assegnate ad APPAG da AGEA coordinamento in base alle previsioni di spesa mensili formulate dall'Agenzia medesima e che all'erogazione di tali risorse provvede il Ministero dell'economia e delle finanze, Ragioneria generale dello Stato –IGRUE.

Considerato come al pagamento degli aiuti relativi alle Misure/Operazioni del Programma di Sviluppo Rurale cofinanziate con il FEASR provvederà l'Agenzia provinciale per i pagamenti (APPAG), riconosciuta ai sensi dell'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio e dell'articolo 1 del Regolamento (CE) n. 885/2006, con decreto di data 10 ottobre 2008 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, quale organismo pagatore per la gestione delle spese FEASR e FEAGA ed in particolare per i pagamenti riguardanti i regimi di aiuto previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Considerato quindi che l'aiuto pubblico sarà pagato dall'Agenzia provinciale per i pagamenti (APPAG), direttamente ai beneficiari finali dietro presentazione da parte del Dirigente del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette, di richiesta di liquidazione.

Considerato inoltre che lo Stato e l'Unione Europea dovranno trasferire le proprie quote di aiuto sul conto corrente infruttifero intestato ad APPAG acceso presso la Tesoreria provinciale dello Stato, mentre la Provincia autonoma di Trento dovrà trasferire le proprie quote sul conto di cassa di APPAG aperto presso UniCredit Banca SpA.

Vista la deliberazione del C.I.P.E. di data 28 gennaio 2015 relativa alla ripartizione tra Regioni e Province autonome degli stanziamenti del Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per l'attuazione dei Programmi di Sviluppo Rurale di cui al Regolamento (UE) n. 1305/2013 e alla definizione dei criteri di cofinanziamento per gli interventi del FEASR.

Visto inoltre il piano finanziario del Programma di Sviluppo Rurale della Provincia autonoma di Trento 2014-2020 che prevede le seguenti quote di cofinanziamento: FEASR (42,98%), Stato e Provincia autonoma di Trento (57,02%).

Considerato che la proposta di riparto Stato e Provincia autonoma di Trento pari al 57,02% dell'aiuto pubblico formulata dall'Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'unione Europea (IGRUE) prevede a carico della Provincia autonoma di Trento una quota pari al 17,106%.

Tra le misure contenute nel citato PSR è presente la Misura 4 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese, ai sensi dell'articolo 17 del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013. All'interno di questa misura è presente l'operazione 4.4.3 – Investimenti non produttivi per connettività ecologica e recupero di habitat Natura 2000 e degli habitat agricoli ad alto valore naturalistico.

L'operazione 4.4.3, come delineato nell'ambito della strategia (capitolo 5) e dei paragrafi 8.2.2.2 e 8.2.2.3.9.1, risponde a molteplici fabbisogni che si riferiscono principalmente alla Priorità 4 "preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e selvicoltura", Focus Area 4a) "salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa."

Con deliberazione n. 2345 di data 16 dicembre 2016 per l'operazione 4.4.3 è stato prenotato, come quota PAT, l'importo di Euro 26.000,00 disponibile sul capitolo 806400-004 dell'esercizio finanziario 2016, successivamente assegnato ad APPAG con determinazione del Dirigente del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette n. 150 di data 19 dicembre 2016.

A seguito delle concessioni dei contributi relativi al primo bando dell'operazione 4.4.3, le risorse PAT non utilizzate pari ad Euro 24.848,41 (proprie determinazioni n. 60/2015 e n. 30/2016) sono tornate a disposizione con deliberazione della Giunta provinciale n. 687 del 5 maggio 2017.

Con deliberazione n. 957 di data 16 giugno 2017 la Giunta provinciale ha approvato i criteri e le modalità attuative ed integrative del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Provincia autonoma di Trento per l'operazione 4.4.3 e con la quale è stato prenotato come quota PAT, l'ulteriore importo di Euro 41.585,52 disponibile sul capitolo 806400-004 dell'esercizio finanziario 2017.

A seguito della deliberazione n. 957 di data 16 giugno 2017 sopra citata, con determinazione n. 51 di data 21 luglio 2017 il Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette ha assegnato ad APPAG l'importo di Euro 41.585,52 relativo alla quota di cofinanziamento a carico della Provincia autonoma di Trento per l'operazione 4.4.3.

La citata deliberazione n. 957/2017 riserva, per l'operazione 4.4.3, alle domande presentate dal 19 giugno 2017 e fino al 02 agosto 2017 l'importo complessivo di euro 540.359,70 a cui corrisponde una quota PAT di euro 92.433,93.

Con deliberazione n. 149 di data 2 febbraio 2018 la Giunta provinciale ha tolto l'operazione 4.4.3 dal regime "*de minimis*" di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, poiché non costituisce aiuto di Stato come da nota della Commissione Europea del 31/05/2016.

Visto che con propria determinazione n. 67 di data 5 settembre 2017 il Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette ha approvato la graduatoria delle istanze di contributo presentate ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 957 di data 16 giugno 2017 per l'operazione 4.4.3 "Investimenti non produttivi per connettività ecologica e recupero di habitat Natura 2000 e degli habitat agricoli ad alto valore naturalistico" per l'anno 2017.

Vista la domanda numero SIAR 12332 presentata in data 1 agosto 2017 dall'Ente Parco Paneveggio - Pale di San Martino con sede a Primiero San Martino di Castrozza (CUAA n. 90004590221 e Partita IVA 01379620220) per gli interventi di recupero ai fini ambientali di aree prative e di contenimento delle specie invasive, su una spesa preventivata di Euro 54.888,68 e contributo richiesto di Euro 49.399,81, intesa ad ottenere i benefici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Operazione 4.4.3 "Investimenti non produttivi connessi per connettività ecologica e recupero di habitat Natura 2000 e agricoli a valore naturalistico".

Visto il progetto definitivo consegnato in data 2 gennaio 2017, con prot. n. 858, che conferma la spesa totale dell'intervento e viste le integrazioni prot. n. 85561 di data 12 febbraio 2018 e prot. n. 97313 di data 15 febbraio 2018.

Visto il verbale tecnico-amministrativo del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette di data 20 febbraio 2018 che riconosce l'iniziativa meritevole di approvazione nell'importo di Euro 54.884,14 e propone la concessione di un contributo in conto capitale di Euro 49.395,73, pari al 90% della spesa ammessa sopraccitata.

Accertato che l'iniziativa è finanziabile nel rispetto della Priorità 4 "preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e selvicoltura", Focus Area 4a) "salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa."

Vista la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che attesta la non recuperabilità, da parte dell'Ente Parco Paneveggio - Pale di San Martino, dell'IVA relativa all'iniziativa per la quale viene richiesta l'ammissibilità a finanziamento, si ritiene pertanto l'IVA una spesa ammissibile.

Considerato che la domanda sopraccitata si colloca alla settima posizione della graduatoria delle istanze di contributo presentate ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 957 di data 16 giugno 2017 per l'operazione 4.4.3 e che la quota di Euro 8.449,63, quale quota PAT di compartecipazione (17,106%) derivante dal presente provvedimento, verrà coperta attraverso l'impegno a favore di APPAG effettuato con propria determinazione n. 150/2016 per l'esercizio finanziario 2016.

Considerato che il soggetto beneficiario non rientra nell'ambito di applicazione della legge 13 agosto 2010, n. 136 (articoli 1 e 2) e delle relative disposizioni attuative di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 da ultimo modificato dal D.lgs 15 novembre 2012, n. 218, in materia di comunicazioni e certificazioni previste dalla normativa antimafia.

Visto l'art. 52 della legge n. 234/2012, effettuate tutte le verifiche propedeutiche alla concessione, l'intervento non è soggetto alle disposizioni relative al Registro nazionale aiuti di Stato in quanto non costituisce aiuti di Stato.

Il procedimento amministrativo, ai sensi della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 e ss.mm.ii, per "Contributi per investimenti non produttivi connessi per connettività ecologica e recupero di habitat Natura 2000 e agricoli a valore naturalistico - concessione contributo", individuati dalla Deliberazione G.P. 08 aprile 2016 n. 507, allegato A, codice 1682, il cui termine è di 30 giorni dal giorno successivo al ricevimento della documentazione finale o all'approvazione della graduatoria, è stato avviato in data 3 gennaio 2018, è stato sospeso dal 1 febbraio 2018 al 12 febbraio 2018 per richiesta di documentazione integrativa e termina con la data di assunzione del presente provvedimento.

Considerato che, ai sensi dell'art. 31 bis (Amministrazione aperta) della legge provinciale 23/1992, la Struttura responsabile è il Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette e che il responsabile del procedimento amministrativo in oggetto è il funzionario dott.ssa Valeria Fin.

IL DIRIGENTE

- visti gli atti citati in premessa;
- vista la Legge provinciale nr. 23/1992 e s.m.;
- vista la Legge provinciale nr. 7/1997 e s.m.;
- vista la Legge provinciale nr 11/2007 e s.m.;
- visto l'articolo 56 e l'allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011;
- visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- visto il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- visto il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo agricolo;
- visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- visto il D.M. n. 3536 del 08/02/2016 in materia di riduzioni e di esclusione delle agevolazioni;
- visto il "Manuale delle procedure dei controlli e delle sanzioni – PSR 2014-2020 – Settore Misure di Investimento" versione 4.0 di APPAG – Organismo Pagatore della Provincia autonoma di Trento approvato con determinazione del Sostituto Dirigente di APPAG n. 3 di data 15 febbraio 2016;
- viste le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020, redatte dal Ministero delle Politiche agricole, Alimentari e Forestali e sancite dalla Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;
- tenuto conto di quanto disposto dal Programma di Sviluppo Provinciale per la XV legislatura, approvato dalla Giunta provinciale nella seduta del 22 dicembre 2014;

- vista la determinazione del Servizio Politiche Sviluppo Rurale n. 172 di data 9 novembre 2015, relativa all'approvazione delle "Linee guida per l'attuazione del PSR 2014-2020";

DETERMINA

- 1) di approvare l'iniziativa riferita alla domanda numero SIAR 12332 di data 1 agosto 2017 per l'operazione 4.4.3 "Investimenti non produttivi per connettività ecologica e recupero di habitat Natura 2000 e degli habitat agricoli ad alto valore naturalistico" per l'anno 2017, relativa agli interventi di recupero ai fini ambientali di aree prative e di contenimento delle specie invasive presentata dall'Ente Parco Paneveggio - Pale di San Martino con sede a Primiero San Martino di Castrozza (CUAA n. 90004590221 e Partita IVA 01379620220) nell'importo complessivo di Euro 54.884,14 a cui corrisponde un contributo in conto capitale di Euro 49.395,73, pari al 90% della spesa ammessa sopraccitata;
- 2) di dare atto che il contributo in conto capitale complessivo di cui sopra, pari a Euro 49.395,73 è così suddiviso:
 - 42,980% corrispondente alla quota di cofinanziamento della UE – FEASR pari a Euro 21.230,29;
 - 39,914% corrispondente alla quota di cofinanziamento dello Stato pari a Euro 19.715,81;
 - 17,106%, corrispondente alla quota di cofinanziamento della Provincia autonoma di Trento, pari a Euro 8.449,63 e che trova copertura attraverso l'impegno a favore di APPAG effettuato con propria determinazione n. 150/2016 per l'esercizio finanziario 2016;
- 3) di dare atto che il codice CUP è il seguente: C21C17000040008;
- 4) di dare atto che l'Agenzia Provinciale per i Pagamenti (APPAG), con sede a Trento, via Trener n. 3, provvederà direttamente al pagamento degli aiuti in conto capitale ai beneficiari sulla base degli elenchi di liquidazione trasmessi all'Agenzia dal Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette;
- 5) di fissare il seguente termine:

La **rendicontazione** delle iniziative dovrà essere effettuata **entro due anni** dalla data del presente provvedimento di concessione/approvazione del contributo.

Entro tale data dovrà essere presentata tutta la documentazione necessaria per la liquidazione del contributo, come specificato nell'Allegato parte integrante n. 1 della deliberazione attuativa n. 957/2017;
- 6) di stabilire che il termine di cui al punto 5) potrà essere prorogato nel rispetto di quanto indicato dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1980 di data 14 settembre 2007 e successive modificazioni e integrazioni. Tuttavia per le iniziative relative a soli acquisti di importo inferiore ad Euro 100.000 può essere concessa una sola proroga per una durata massima di un anno. La richiesta di proroga/sospensione, a fronte di richiesta motivata da parte del beneficiario, dovrà pervenire obbligatoriamente entro il termine originariamente fissato. In ogni caso i termini per la rendicontazione non possono essere differiti oltre il termine necessario per consentire la liquidazione delle agevolazioni entro il termine massimo del PSR;

- 7) di stabilire che il mancato rispetto dei termini di cui ai precedenti punti 5) e 6) comporterà la revoca parziale o totale, del contributo ed il recupero delle somme eventualmente liquidate;
- 8) di far presente quanto segue:
- a) potranno essere liquidati acconti in corso d'opera nella misura e con le modalità di cui al capitolo 12 “Acconti” dell'Allegato parte integrante n. 1 della deliberazione attuativa n. 957/2017;
 - b) eventuali varianti potranno essere effettuate solamente secondo le modalità di cui al capitolo 14 “Casi e le modalità per l’ammissione di varianti” dell'Allegato parte integrante n. 1 della deliberazione attuativa n. 957/2017;
 - c) dovranno essere rispettati gli obblighi previsti al capitolo 16 “Obblighi, controlli e riduzioni ed esclusioni” dell'Allegato parte integrante n. 1 della deliberazione attuativa n. 957/2017;
 - d) il beneficiario del contributo è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza dell'esecuzione o dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni di terzi, restando l'Amministrazione provinciale indenne da qualsiasi azione o molestia;
- 9) di dare atto che l'intervento non è soggetto alle disposizioni relative al Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 della legge n. 234/2012;
- 10) di dare atto che il procedimento in oggetto è stato avviato in data 3 gennaio 2018, è stato sospeso come indicato in premessa e termina con la data del presente provvedimento.

Ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale, avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notificazione del provvedimento stesso.

Non sono presenti allegati parte integrante

IL DIRIGENTE
Claudio Ferrari